



COMUNE DI MINERVINO DI LECCE

Provincia di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 26 Del 27-11-2015

Oggetto: Aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Minervino di Lecce. Approvazione.

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 18:30, nella sala delle adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straord. urgenza ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la Seduta il Sig. Dott. Fausto De Giuseppe

All'appello risultano:

Dott. Fausto De Giuseppe	P	Urso Rossano	A
Della Luna Giuseppe	P	Cianci Anna Dionisia	P
Accoto Antonio	P	Foscarini Giuseppe	P
Corvaglia Sergio	P	Urso Antonella	P
Caroppo Andrea	P	Maggio Luigi	P
Coia Samanta	A	Guglielmo Angelo	P
Panico Marco	P		

ne risultano presenti n. **11** e assenti n. **2**.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Brizio Luigi Tommasi.

Il Presidente riconosca la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

PARERE: sulla proposta per la regolarità tecnica.

Il Responsabile del Settore

Minervino di Lecce,

f.to Monteforte Salvatore

Oggetto: **Aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Minervino di Lecce. Approvazione.**

A Relazione del Cons. M. Panico

Visto il vigente Statuto del Comune di Minervino di Lecce;

Visto il T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. nr. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Premesso:

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 26 del 27-11-2015 - Pag. 1 - MINERVINO DI LECCE

- che con Delibera di C.C. nr. 2 del 09/03/2010 è stato approvato il Piano Comunale di Protezione Civile;
- che con Delibera di C.C. nr. 3 del 09/03/2010 sono stati approvati i Regolamenti del S.C.P.C., G.C.V.P.C.;
- che il Comune di Minervino di Lecce è stato ammesso al finanziamento P.O. FESR 2007/2013 Asse II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.2 “Rafforzamento delle strutture comunali di Protezione Civile”;
- che con Determina Dirigenziale nr.89 r.g.294 del 15/09/2014 il Responsabile del IV^ Settore – Tecnico Assetto e Sviluppo del Territorio – Servizio Protezione Civile – affidava al tecnico Dott. ZAIA Danilo da Corsano (Le), l’incarico professionale esterno per l’adeguamento/aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile;
- che in data 06/05/2015 prot.nr. 2475, il predetto professionista trasmetteva la versione definitiva (Maggio 2015) degli atti relativi al Piano di Protezione Civile aggiornato con i contenuti della bozza di Progetto P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) del territorio comunale pervenuta al prot.nr.0004491 del 01/04/2015 nonché con nota prot.nr.2442 del 05/05/2015;

Dato atto:

- che i piani costituiscono lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio;
- che i piani di emergenza sono documenti finalizzati alla salvaguardia dei cittadini e dei beni attraverso una serie di procedure da affidare ad identificabili persone, per affrontare un disastro od un allarme e per adottare i necessari sistemi di ricognizione, monitoraggio e presidio in vista di un evento prevedibile;
- che nei piani è quindi necessario individuare i compiti e le responsabilità di Amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui in caso di incombente pericolo od emergenze, definendo, nello stesso tempo, la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell’attuazione degli interventi e le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare l’emergenza stessa;

Preso atto che il Piano Comunale è articolato come di seguito riportato, utili ad una gestione operativa snella e ad essere singolarmente aggiornate in base a eventuali successive necessità di adeguamento tecnico/funzionale::

- a) Relazione generale;
- b) Procedure operative per il rischio meteo – idrogeologico;
- c) Procedure operative per il rischio incendi di interfaccia;
- d) Aree di emergenza;
- e) Allegato 3 – Modelli di ordinanze;
- f) Allegato 4 – Rubrica numeri di emergenza – enti gestori di servizi pubblici;
- g) Allegato 5 – Censimento risorse;
- h) Tavola 1.A – Cartografia pericolosità incendi di interfaccia;
- i) Tavola 1.B – Cartografia vulnerabilità incendi di interfaccia;
- j) Tavola 1.C – Cartografia rischio incendi di interfaccia;
- k) Tavola 1.D – Cartografia scenario rischio incendi di interfaccia in formato A0 – Zona Minervino e Specchia Gallone;
- l) Tavola 1.E – Cartografia scenario rischio incendi di interfaccia in formato A0 – Zona Cocumola;
- m) Tavola 2.A – Cartografia pericolosità idraulica;
- n) Tavola 2.B – Cartografia vulnerabilità idraulica;
- o) Tavola 2.C – Cartografia rischio idraulico;
- p) Tavola 2.D – Cartografia scenario rischio idraulico in formato A0;

Visti:

- la Legge 24/02/1992 n.225, recante “Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n.112, concernente il “conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regione ed agli Enti Locali” ed, in particolare, gli articoli 107 e 108;
- il D.L. n.343 del 07/09/2001, convertito con modificazioni della L. n.401 del 09/11/2001,

- “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la Deliberazione della G.R. n.255 del 07/03/2005 “Linee guida regionali per la pianificazione d'emergenza in materia di protezione civile”;
- il “Manuale operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di Protezione Civile” – Capo del Dipartimento di Protezione Civile, Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. n.3606 del 28/08/2007 (Manuale Operativo);
- la Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministeri 03/12/2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;
- la Legge 100 del 12 luglio 2012 nonché la Legge 119 del 15 ottobre 2013 la quale modifica e integra la Legge n. 225/1992, diretta principalmente a fronteggiare le calamità e a rendere più incisivi gli interventi nella gestione delle emergenze;
- le “Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico”, approvato con Deliberazione della G.R. 26/11/2013, n.2181 “Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii - Dichiarazione di attività del centro funzionale decentrato della regione Puglia”;
- la L.R. n.7 del 10/03/2014 “Sistema regionale di protezione civile” e in particolare l'art.7 “Funzioni e compiti de Comuni”;
- le Indicazioni operative, adottate ai sensi dell'articolo 5 comma 5 della Legge n. 401/2001, inerenti la “determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza” della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile Repertorio n.1099 del 31/03/2015;

Dato atto

- che con Delibera di C.C. nr.22 del 28/12/2012 “Esercizio in forma associata tramite l'Unione di tre funzioni fondamentale ai sensi dell'art. 14 commi 25 - 31 quater del D.L. 78/2010 come da ultimo modificato ed integrato dal D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 (c.d. spending review)” è stata approvata bozza di convenzione con la quale ha individuato la seguente funzione: “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi”;
- che ai sensi dell'art.15 comma 3-ter della Legge n.225 del 24/02/1992 “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”, comma aggiunto dal numero 2-bis) della lettera e) del comma 1 dell'art. 1, D.L. 15 maggio 2012, n. 59, nel testo integrato dalla legge di conversione 12 luglio 2012, n. 100, recita “ Il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura-ufficio territoriale del Governo e alla provincia territorialmente competenti”;

Ritenuto:

- di dover adottare il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile così come redatto dal professionista incaricato;

Richiamato l'art.42 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000;

Aperta la discussione

Interviene il Cons. A. Guglielmo il quale lamenta la difficoltà di poter esaminare in concreto il PIANO, in un lasso di tempo così ristretto (tre giorni), “si tratta di un considerevole malloppo, sicuramente affidabile perchè preparato da personale qualificato” ma, ribadisce, l'impossibilità di un esame concreto e corretto.

Interviene il Cons. G. Foscrini il quale dapprima non manca di ringraziare tutto il personale che si offre volontario a servizio della cittadinanza tutta. Un particolare ringraziamento viene riservato ad Alessandro Merola per l'attività, assiduità ed impegno continuo offerto, cui si unisce il Sindaco e Consiglieri tutti. Continua affermando che vi sono, però, delle zone d'ombra in merito ai punti di raccolta – vicino PAI – che, sottolinea è un punto alquanto pericoloso e su questo si esprimono una serie di disappunti da parte consiglieri di opposizione tutti.

Segue discussione dei consiglieri in merito alla tecnicità del Piano sulla quale si sarebbe potuto esaminare offrendo ulteriori tempi.

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 26 del 27-11-2015 - Pag. 3 - MINERVINO DI LECCE

Al termine il Consigliere G. Foscarini specifica che l'astensione del Suo gruppo deriva da quanto sopra delineato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere di conformità reso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 – commi 2 e 4 lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000;

CON la seguente votazione

Consiglieri Presenti	n. 11
Voti favorevoli	n. 07
Voti astenuti	n. 04 (Consigliere A.Guglielmo, A. Urso, G. Foscarini, L. Maggio,)
Voti Contrari	Zero

D E L I B E R A

1. **di DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di APPROVARE** il Piano Comunale di Protezione Civile, così redatto dal professionista incaricato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegato, che definisce gli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione dei cittadini, nel caso di disastri od allarmi, come di seguito articolato:
 - a) Relazione generale;
 - b) Procedure operative per il rischio meteo – idrogeologico;
 - c) Procedure operative per il rischio incendi di interfaccia;
 - d) Aree di emergenza;
 - e) Allegato 3 – Modelli di ordinanze;
 - f) Allegato 4 – Rubrica numeri di emergenza – enti gestori di servizi pubblici;
 - g) Allegato 5 – Censimento risorse;
 - h) Tavola 1.A – Cartografia pericolosità incendi di interfaccia;
 - i) Tavola 1.B – Cartografia vulnerabilità incendi di interfaccia;
 - j) Tavola 1.C – Cartografia rischio incendi di interfaccia;
 - k) Tavola 1.D – Cartografia scenario rischio incendi di interfaccia in formato A0 – Zona Minervino e Specchia Gallone;
 - l) Tavola 1.E – Cartografia scenario rischio incendi di interfaccia in formato A0 – Zona Cocumola;
 - m) Tavola 2.A – Cartografia pericolosità idraulica;
 - n) Tavola 2.B – Cartografia vulnerabilità idraulica;
 - o) Tavola 2.C – Cartografia rischio idraulico;
 - p) Tavola 2.D – Cartografia scenario rischio idraulico in formato A0;
3. **di TRASMETTERE** al Consiglio dell'Unione della Costa Orientale (Minervino di Lecce, Santa Cesarea Terme, Ortelle e Castro) per l'approvazione del seguente piano, ai sensi dell'art.112 della Legge 7 aprile 2014 n.56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
4. **di TRASMETTERE**, ai sensi dell'art.15 comma 3-ter della Legge n.225 del 24/02/1992 “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”, comma aggiunto dal numero 2-bis) della lettera e) del comma 1 dell'art. 1, D.L. 15 maggio 2012, n. 59, nel testo integrato dalla legge di conversione 12 luglio 2012, n. 100, il suddetto P.C.P.C. alla:
 - a) Prefettura di Lecce – Ufficio di Governo;
 - b) Regione Puglia – Servizio Protezione Civile;

Successivamente,

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

- verificata la necessità di dare immediata attuazione al provvedimento deliberato;
- **CON la seguente votazione**
- Consiglieri Presenti n. 11

- Voti favorevoli n. 07
- Voti astenuti n. 04 (Consigliere A.Guglielmo, A. Urso, G. Foscarini, L. Maggio,)
- Voti Contrari Zero
-
- richiamato l'art. 134, comma quarto, del D.Lgs 18-08-2000, n. 267;

D E L I B E R A

- **di DICHIARARE** immediatamente eseguibile la deliberazione adottata.

Sottoscritto come per legge.

Il Presidente
f.to **Dott. Fausto De Giuseppe**

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Brizio Luigi Tommasi

Il Presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune il 18-12-2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Minervino di Lecce, 18-12-2015

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to Dott. Brizio Luigi Tommasi

Per Copia conforme all'originale

Minervino di Lecce, 18-12-2015

Il Responsabile
Dott. Brizio Luigi Tommasi

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale in data 18-12-2015 per rimanervi 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

La presente deliberazione diventa esecutiva per :

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134 c. 4°
(S=si) T.U.E.L. n. 267/2000).
(N=no)

Decorrenza gg. 10 dalla pubblicazione (art. 134 c. 3°
T.U.E.L. n. 267/2000)

Minervino di Lecce, 18-12-2015

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott. Brizio Luigi Tommasi